

**Relazione di sintesi delle audizioni del Nucleo di Valutazione
presso i Dipartimenti e presso una selezione di Corsi di Studio
dell'Università degli Studi Roma Tre
a.a. 2018-19**

*Estratto dalla
Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2019
(ex D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)*

Preparazione, approvazione e diffusione
Nucleo di Valutazione Seduta del 24/10/2019

**Estratto dalla
Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2019**
(ex D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

4. Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo ha proseguito nel 2018 e 2019 l'attività di audizione nei Dipartimenti dell'Ateneo, basata su schede predisposte dall'Ufficio di supporto, articolata in due parti, la prima dedicata ad uno dei CdS scelto dal Dipartimento, la seconda dedicata alle attività di Ricerca e Terza Missione.

4.1 Follow-up audizioni a.a. 2015/16 e a.a. 2016/17

Nel 2018 il NdV ha condotto una attività di *follow-up* dei Dipartimenti sottoposti ad audizione nel corso degli anni accademici 2015/16 e 2016/17 (le relazioni complessive e i resoconti relativi alle singole audizioni sono disponibili nella pagina web del Nucleo all'indirizzo <http://www.uniroma3.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/documenti-del-nucleo-di-valutazione/relazione-di-sintesi-delle-audizioni-presso-i-corsi-di-studio-e-i-dipartimenti/>, inviando ai Dipartimenti un questionario, elaborato dal NdV e approvato nella seduta del 23/05/2018, articolato come nel Prospetto I.

Prospetto I

Questionario di follow up delle audizioni effettuate dal Nucleo di Valutazione

Aspetti generali

I risultati della visita svolta dal Nucleo il _____ presso il **CdL** in _____ sono stati oggetto di considerazione durante una o più riunioni di una struttura del Dipartimento di _____?

SI NO

In caso di risposta affermativa, chiediamo di indicare la sede, la data della riunione e se è presente in un verbale il riscontro della discussione (allegare estratto dal verbale):

	Struttura	Data riunione	Riscontro nel verbale
<input type="checkbox"/>	Consiglio di Dipartimento		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Commissione Paritetica		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

<input type="checkbox"/>	Commissione Didattica		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Collegio Didatticoi		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

I risultati della visita svolta dal Nucleo il _____ presso il **CdLM** in _____ sono stati oggetto di considerazione durante una o più riunioni di una struttura del Dipartimento di _____?

SI NO

In caso di risposta affermativa, chiediamo di indicare la sede, la data della riunione e se è presente in un verbale il riscontro della discussione (allegare estratto dal verbale):

	Struttura	Data riunione	Riscontro nel verbale
<input type="checkbox"/>	Consiglio di Dipartimento		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Commissione Paritetica		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Commissione Didattica		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Collegio Didatticoi		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

I risultati della visita svolta il _____ dal Nucleo con il **Dipartimento** _____ sono stati oggetto di considerazione durante una o più riunioni di una struttura del Dipartimento?

SI NO

In caso di risposta affermativa, chiediamo di indicare la sede, la data della riunione e se è presente in un verbale il riscontro della discussione (allegare estratto dal verbale):

	Struttura	Data riunione	Riscontro nel verbale
<input type="checkbox"/>	Consiglio di Dipartimento		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Commissione Ricerca di Dipartimento		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Aspetti specifici

Di seguito riportiamo le principali criticità emerse nelle visite svolte dal Nucleo presso il Dipartimento di _____. Per ciascuna di esse ti chiediamo di fornirci una breve descrizione delle azioni intraprese e, qualora queste ultime siano state oggetto di verbalizzazione, il nome della struttura a cui si riferisce il verbale e la data corrispondente.

Incontro con il CdL in _____ del _____:

Osservazioni	Azioni intraprese	Riscontro presente nel verbale

Incontro con il CdLM in _____ del _____:

Osservazioni	Azioni intraprese	Riscontro presente nel verbale

Incontro con il Dipartimento di _____ del _____:

Osservazioni	Azioni intraprese	Riscontro presente nel verbale

4.2 Audizioni a.a. 2018/19

4.2.1 Audizioni svolte e metodologia adottata

Al termine del 2018 il Nucleo ha programmato una nuova serie di audizioni che hanno coinvolto tutti i Dipartimenti. Questi hanno individuato un corso di studi da sottoporre ad audizione, insieme alle attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento.

Le audizioni si sono svolte nel corso dei primi mesi del 2019 e sono state condotte sulla base di due schede, dedicate rispettivamente al CdS selezionato e alle attività di Ricerca e Terza Missione.

La prima scheda, essenzialmente basata sui punti di attenzione del requisito relativo all'assicurazione della qualità dei corsi di studio, previsto dall'ANVUR nelle linee guida per l'accreditamento periodico, è articolata in tre sezioni:

- la prima sezione rimanda direttamente agli indicatori, pubblicati nella *Scheda di Monitoraggio Annuale*, essenziali per comprendere la situazione e la dinamica recente della didattica nel CdS interessato. Si raccolgono, inoltre, le informazioni essenziali sulla qualità della didattica del CdS contenute nei documenti recentemente compilati dal Gruppo di riesame del CdS e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, SUA-CdS), oltre che i risultati dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- nella seconda sezione sono riportati gli elementi utili a comprendere il livello di applicazione e di efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità nel CdS interessato. A tal fine si è ritenuto opportuno seguire quanto riportato nel recente documento ANVUR *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee guida*, con particolare riferimento al requisito R3 "Qualità nei Corsi di Studio";
- nella terza sezione vengono riportati, a conclusione dell'incontro, le considerazioni che il CdS ritiene di poter esprimere sull'adeguatezza del processo di AQ e sul livello di qualità raggiunto dal CdS stesso.

Il Prospetto L contiene la scheda utilizzata per l'audizione del CdS.

Prospetto L

Scheda audizione CdS

Elementi identificativi

Istituzione	Responsabile
CdL/CdLM in (L/LM)	
Dipartimento	
Commissione didattica / Collegio didattico	
Responsabile per l'Assicurazione della Qualità	
Commissione Paritetica	
Gruppo del Riesame	

Sezione I

I.A - Indicatori di base sui risultati dell'attività didattica del CdS

Si veda la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS.

I.B – Altri elementi di informazione sul CdS

Oggetto	Fonte (*)	Osservazioni
Carriera studenti (andamento iscrizioni, abbandoni, tempi di laurea, etc.)	SMA CPDS: D SUA-CdS: B6	

Servizi e strutture (adeguatezza spazi, aule, biblioteche, altre infrastrutture, etc.)	SMA CPDS: B SUA-CdS: B6	
Aggiornamento sito web (verifica presenza e aggiornamento costante di programmi, orari, avvisi, sia per il CdS che per i singoli insegnamenti)	sito web del Dipartimento / CdS	
Didattica innovativa (verifica presenza di modalità di didattica innovativa, compresa la presenza e utilizzazione di piattaforme di e-learning)	sito web del Dipartimento / CdS, pagine personali docenti	
Rapporti con portatori di interesse (periodicità consultazioni con stakeholder, verifica congruità percorso formativo, etc.)	SMA SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2	
Questionari studenti (visibilità e presa in carico segnalazioni studenti, giudizio complessivo sul CdS, criticità segnalate, etc.)	CPDS: A SUA-CdS, B6 OPIS	
Autovalutazione e proposte di miglioramento (riscontro delle proposte avanzate in precedenza, corretta individuazione dei problemi, proposta di soluzioni, individuazione di indicatori e target, etc.)	SMA CPDS: C, D	

(*) SUA-CdS 2017 (2018, se disponibile); Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2017 e2018; Relazione CPDS 2018; Rilevazione opinioni studenti (OPIS).

Sezione II

Punti di attenzione per l'accertamento del Requisito R3 della procedura ANVUR di accreditamento periodico dei CdS

Punti di attenzione	Riferim. ANVUR Requisito R3	Fonte documentale	Osservazioni
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	A.1	SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2 RRC: 1-b2	

Definizione dei profili in uscita	A.2	SUA-CdS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a RRC: 2-b2	
Coerenza tra profili e obiettivi formativi	A.3	SUA-CdS: quadri A4.b, A2.a, B1.a CPDS: C RRC: 1-b, 2-b1	
Offerta formativa e percorsi	A.4	SUA-CdS: quadri A4b A2a, B1.a	
Orientamento e tutorato	B.1	SUA-CdS: quadro B5	
Conoscenze in ingresso e recupero carenze	B.2	SUA-CdS: quadro A3 CPDS: C	
Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	B.3	SUA-CdS: quadro B5 CPDS, C	
Internazionalizzazione della didattica	B.4	SUA-CdS: quadro B5	
Modalità di verifica dell'apprendimento	B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b CPDS: C	
Dotazione e qualificazione del personale docente	C.1	SUA-CdS: quadro B3	
Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	C.2	SUA-CdS: quadri B4, B5 CPDS: B	

Contributo dei docenti e degli studenti al miglioramento dell'organizzazione didattica del CdS	D.1	SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5 Verbali incontri collegiali	
Coinvolgimento interlocutori esterni	D.2	SUA-CdS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4	
Revisione dei percorsi formativi	D.3	SUA-CdS SMA CPDS: C, D	

Sezione III

Considerazioni finali

Tem	Punteggio (1=minimo 4=massimo)	Osservazioni
Il processo di assicurazione della qualità della didattica vi sembra migliorato a seguito della revisione di AVA da parte dell'ANVUR?		
Il supporto fornito dall'Ateneo per il processo di AQ, soprattutto attraverso il Presidio della Qualità, vi sembra adeguato?		
Esigenze, istanze e suggerimenti provenienti dal CdS sono state prese in considerazione dal Dipartimento o da suoi organismi (es. Commissione Didattica)?		

Autovalutazione del livello di qualità raggiunto dal CdS		Punti di forza	Punti di debolezza

La seconda scheda, dedicata a Ricerca e Terza Missione, è stata predisposta dall'Ufficio di Supporto del NdV con i dati ricavati dai rapporti pubblicati dall'ANVUR sulla VQR e altri dati resi disponibili dagli Uffici dell'Ateneo nell'ambito del programma di riesame della ricerca dipartimentale:

- nella prima sezione sono riportati alcuni indicatori essenziali per comprendere la situazione e la dinamica recente della ricerca nel Dipartimento interessato. Per la quantificazione si fa ricorso ai dati di fonte ANVUR per il posizionamento del Dipartimento nella VQR e ai dati di fonte interna per gli altri indicatori. In particolare, con riferimento alla VQR è stato riportato l'indicatore R, che "rappresenta il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di area". Valori di questo indicatore superiori all'unità segnalano una situazione del dipartimento per l'area in questione migliore della media nazionale, peggiori se inferiori all'unità. È stato inoltre riportato l'indicatore IRDF, che tiene conto dell'indicatore R, di un indicatore definito come R ma per i soli addetti in mobilità (neoassunti o promossi) e della capacità del Dipartimento di attrarre fondi esterni. L'indicatore IRDF è considerato dall'ANVUR come l'indicatore finale (ossia, sintetico) legato alla ricerca, che "potrebbe essere utilizzato direttamente per ripartire le risorse all'interno della struttura tra i dipartimenti con una modalità che tiene conto sia della qualità della ricerca del dipartimento nelle varie Aree che della consistenza numerica dei soggetti valutati afferenti al dipartimento nelle Aree stesse". Tale indicatore è riportato in termini relativi, ossia rapportato alla quota di prodotti attesi del Dipartimento: in questo caso, valori superiori all'unità segnalano che il dipartimento ha conseguito nell'ambito dell'Ateneo una *performance* complessiva (nella ricerca) che lo premia rispetto alla sua quota di prodotti attesi, viceversa in caso di valori inferiori all'unità;
- nella seconda sezione sono riportati gli elementi utili a comprendere le attività poste in essere dal Dipartimento per il miglioramento della qualità della ricerca al suo interno. A tal fine si è ritenuto opportuno seguire quanto riportato nel documento ANVUR *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee guida*, con particolare riferimento al requisito R4.B "Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie";
- nella terza sezione sono riportati i punti di forza e di debolezza che il Dipartimento, in termini di autovalutazione, ritiene caratterizzino la sua attuale situazione.

Il Prospetto M contiene la scheda utilizzata per l'audizione del Dipartimento.

Scheda audizione Dipartimento

Elementi identificativi

Istituzione	Responsabile
Dipartimento di	
Commissione ricerca/Delegato alla ricerca	
Responsabile assicurazione della qualità	
Gruppo del Riesame della Ricerca Dipartimentale	

Sezione I

Elementi di informazione sull'attività di ricerca del Dipartimento

Indicatore	Fonte* e data	Dato	Note
Posizionamento Dipartimento in complesso: indicatore IRDF relativo	VQR, 2011-14		IRFD relativo VQR 2004-10: (IRFD dava peso alla capacità di attrarre fondi, all'internazionalizzazione e all'alta formazione)
Posizionamento Aree presenti in Dipartimento** : indicatore R			
- (.....%)	VQR, 2011-14		VQR 2004-10:
- (.....%)	VQR, 2011-14		VQR 2004-10:
- (.....%)	VQR, 2011-14		VQR 2004-10:
- (.....%)	VQR, 2011-14		VQR 2004-10:
N. docenti inattivi in Dipartimento	RM3, 2016		
- rispetto al totale docenti afferenti al Dipartimento (%)	RM3, 2016		
N. docenti inattivi in Dipartimento	RM3, 2017		
- rispetto al totale docenti afferenti al Dipartimento (%)	RM3, 2017		
N. progetti presentati in bandi competitivi europei, nazionali e regionali	RM3, 2016		
- di cui approvati	RM3, 2016		

- con coordinatore di RM3	RM3, 2016		
N. progetti presentati in bandi competitivi europei, nazionali e regionali	RM3, 2017		
- di cui approvati	RM3, 2017		
- con coordinatore di RM3	RM3, 2017		
N. docenti in progressione di carriera o nuovi in ruolo inattivi	RM3, 2016		
- rispetto al totale docenti in progressione o nuovi (%)	RM3, 2016		
N. docenti in progressione di carriera o nuovi in ruolo inattivi	RM3, 2017		
- rispetto al totale docenti in progressione o nuovi (%)	RM3, 2017		
N. ricercatori stranieri in visita	RM3,2016-2017		
- permanenza media (giorni)	RM3,2016-2017		
Dottorandi e assegnisti sul totale docenti del Dipartimento (%)	RM3, 2016		
Quota dottorandi con borsa cui il Dip ha pagato soggiorno all'estero (almeno 1 mese) (%)	RM3, 2016		
Quota dottorandi non laureati a RM3 (%)	RM3, 2016		
Quota dottorandi con titolo estero (%)	RM3, 2016		
Dottorandi e assegnisti sul totale docenti del Dipartimento (%)	RM3, 2017		
Quota dottorandi con borsa cui il Dip ha pagato soggiorno all'estero (almeno 1 mese) (%)	RM3, 2017		
Quota dottorandi non laureati a RM3 (%)	RM3, 2017		
Quota dottorandi con titolo estero (%)	RM3, 2017		

* I dati relativi alla VQR 2011-14 sono tratti da: ANVUR, *Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014. Parte terza: Analisi delle singole istituzioni*, 21 febbraio 2017. Gli altri dati sono tratti dalle elaborazioni degli uffici di Ateneo sulle informazioni fornite dai Dipartimenti nei rispettivi Rapporti di riesame della ricerca (2016-2017).

** Tra parentesi è riportato il peso percentuale di ciascuna area all'interno del Dipartimento, calcolato (in linea con quanto indicato dall'ANVUR) sui prodotti attesi di ciascuna area all'interno del Dipartimento.

Sezione II

Punti di attenzione per l'accertamento del Requisito R4.B della procedura ANVUR di accreditamento periodico

Punti di attenzione	Riferim. ANVUR Requisito R4.B	Fonte documentale	Osservazioni
Definizione delle linee strategiche	B.1	SUA-RD, A, B1, B2 Documenti del Dipartimento	
Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	B.2	SUA-RD, B3, D, E, F, G, H RRRD	
Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	B.3	SUA-RD, A1, B1 Documenti del Dipartimento	
Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	B.4		

Terza Missione

Iniziative III missione (Scheda SUA-RD, parte III, quadro I.)	
---	--

Sezione III

Considerazioni finali

	Punti di forza	Punti di debolezza
Autovalutazione del livello di qualità nel settore della ricerca raggiunto dal Dipartimento		

4.2.2 Esiti delle audizioni

Le audizioni svolte hanno fornito al Nucleo interessanti e utili indicazioni sull'andamento dei CdS selezionati per ciascun Dipartimento e per le attività di Ricerca e di Terza Missione di tutti i Dipartimenti. I risultati delle audizioni sono in fase di verifica sulla base delle osservazioni trasmesse dai Dipartimenti a seguito dell'invio della scheda provvisoria, frutto dell'interazione fra i componenti del NdV che hanno svolto l'audizione e i responsabili delle varie strutture didattiche e dipartimentali interessate. È tuttavia possibile sintetizzare in questa sede i punti di forza e i punti di debolezza emersi durante le audizioni dalle indicazioni fornite dalle varie figure rappresentative dei CdS e dei Dipartimenti sottoposti ad audizione.

4.2.2.1 Corsi di Studio

Ingegneria informatica (L-8)

Corretto riconoscimento dei problemi messi in evidenza dagli indicatori sulla didattica. Individuate numerose soluzioni adottabili a correzione, ma spesso assente la descrizione di specifiche azioni concrete. Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami, alla discussione degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti.

Punti di forza:

- Le percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS e di laureandi complessivamente soddisfatti presentano valore analogo o superiore a quelli di riferimento,
- Migliori rispetto ai valori di riferimento i dati sull'occupazione dei laureati.

Punti di debolezza:

- Gli indicatori sulla didattica mostrano una certa difficoltà da parte degli iscritti a rispettare i tempi del programma di studio ed a laurearsi entro la durata normale del corso o entro un anno oltre la durata normale del corso,
- Indicatori relativi al rapporto studenti/docenti superiori ai valori di riferimento,
- Bassa e in calo la percentuale di immatricolati proveniente da altre regioni.

Scienze biologiche (L-13)

Corretta individuazione dei problemi ed adeguata adozione, negli anni, di azioni correttive per contrastare il fenomeno degli abbandoni e del ritardo alla Laurea. Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami, alla discussione degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti.

Punti di forza:

- Più favorevoli, perché inferiori ai valori di riferimento, gli indicatori sui rapporti studenti/docenti,
- Molto basso il tasso di abbandono tra I e II anno e dopo N+1 anni, anche a confronto con le medie nazionali e regionali. Valori comparativamente favorevoli anche di tutti gli altri indicatori relativi alla didattica e alla internazionalizzazione,
- Le percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS e di laureandi complessivamente soddisfatti hanno valore analogo o superiore a quelli di riferimento.

Punti di debolezza:

- Bassa percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni.

Matematica (L-35)

Adeguata individuazione dei problemi in fase di autovolutazione, seguita dalla proposta e dall'adozione di vari interventi di miglioramento. Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami, alla discussione degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti. Anche se la CPDS lamenta una discussione non adeguata ed il cui riscontro è assente nei verbali.

Punti di forza:

- Bassi i valori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), circostanza che dovrebbe favorire l'interazione tra corpo docente e studenti,
- Valore elevato e comparabile con quelli della macroregione e nazionale delle percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS e di laureandi complessivamente soddisfatti.

Punti di debolezza:

- Numerosità degli immatricolati stabili nel tempo, ma al di sotto del numero medio di area e nazionale e soprattutto molto inferiori agli analoghi valori dei CdS attivi nella stessa classe nelle altre Università statali di Roma,
- Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni inferiore rispetto alle medie di area e nazionali,
- Elevato tasso di abbandono tra I e II anno. Di conseguenza alta anche la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni,
- Presentano valori comparativamente sfavorevoli anche gli indicatori riguardanti la regolarità degli studi,

- Bassa la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali (LM-50/87)

Strutture didattiche e CPDS consapevoli delle criticità presenti. Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami, alla discussione degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti. Tuttavia non è prevista una discussione collegiale sul contenuto della relazione della CPDS. Buona l'attrattività.

Punti di forza:

- Consistenza numerica degli avvisi di carriera, degli iscritti per la prima volta alla LM e, di conseguenza, di tutti gli altri indicatori sugli iscritti superiore alla media di area e nazionale.

Punti di debolezza:

- Gli indicatori sulla didattica mostrano una qualche difficoltà nel rispetto dei tempi previsti dal percorso di studi: percentuali di laureati in corsi e di immatricolati che si laureano in corso o entro un anno oltre la durata normale del corso inferiori ai valori di riferimento,
- Superiori ai valori di riferimento gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti. Bassa la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata,
- Lievemente più sfavorevoli rispetto ai valori di riferimento i dati sull'occupazione dei laureati.

Economia dell'ambiente e dello sviluppo (LM-56)

Gli indicatori relativi alla carriera degli studenti risultano in linea, in alcuni casi migliori, con le medie nazionali e di area. Nel 2014-2015-2016 si nota un calo nel numero degli iscritti a seguito dell'attivazione di percorsi simili nel Nord Italia. Rimane una buona capacità attrattiva, legata ai settori innovativi coinvolti (ambiente, sviluppo). Altro punto di forza è l'adeguatezza del numero di docenti al numero di studenti. Si vedono margini di miglioramento nell'ambito della comunicazione esterna e dell'internazionalizzazione.

Punti di forza:

- Buona capacità attrattiva,
- Attinenza con settori innovativi (ambiente e sviluppo),
- Legame con il territorio (e le Istituzioni esistenti a Roma),
- Coerenza tra percorso triennale e magistrale,
- Presenza di percorsi eterogenei (per rispondere alla domanda esterna),
- Presenza di un percorso in lingua inglese.

Punti di debolezza:

- Aspetti legati alla comunicazione (in miglioramento: pagina Facebook,...),
- Occupabilità, che però è soprattutto un problema più generale.

Economia e management (LM-77)

Il CdS è il più frequentato tra quelli magistrali offerti dal Dipartimento, contando mediamente 160-180 studenti iscritti al primo anno. Gli indicatori relativi alla carriera degli studenti risultano in linea con le medie nazionali e di area, in alcuni casi migliori. Gli incontri con gli stakeholders si svolgono regolarmente, attestano una stretta relazione tra l'offerta formativa ed il mondo del lavoro, confermata dal buon tasso di occupabilità. Altro punto di forza è la coerenza dell'offerta formativa, caratterizzata anche da metodi innovativi (casi-studio, project-work,...). Si vedono margini di miglioramento nell'ambito della comunicazione esterna e dell'internazionalizzazione.

Punti di forza:

- Corrispondenza dell'offerta formativa con le richieste del mondo del lavoro,
- Coerenza della didattica, attenta allo studente ed innovativa (casi studio, project work,...),
- Focalizzazione dell'obiettivo della formazione sull'intelligenza organizzativa,
- Buona occupabilità,
- Efficienza della segreteria didattica.

Punti di debolezza:

- Basso livello di internazionalizzazione (in entrata ed in uscita),
- Aspetti da migliorare nei tirocini.

Progettazione architettonica (LM-4)

Il numero di immatricolati, aumentati nel 2014-2016, risulta successivamente diminuito, in linea con il trend nazionale per i CdS di Architettura. Gli indicatori relativi alla carriera degli studenti risultano in generale in linea con le medie nazionali e di area. A fronte di carriere più lente della media si nota una buona occupabilità a tre anni dalla laurea, migliore delle medie nazionale e di area. Molto buono il grado di soddisfazione degli studenti laureati. I punti critici evidenziati nei questionari riguardano gli spazi, la cui esigenza è dettata dalla natura laboratoriale di gran parte degli insegnamenti, e la pesantezza del carico didattico, la cui articolazione in semestri è in fase di analisi con l'obiettivo di renderla più efficace. Un punto di forza è il grado di internazionalizzazione, con un buon numero di studenti Erasmus, superiore alla media di Ateneo, e favorito dall'organizzazione sistematica di workshop internazionali.

Punti di forza:

- Buon livello di internazionalizzazione (molti studenti Erasmus),
- Alto livello di soddisfazione degli studenti,
- Buona occupabilità (riconducibile al buon livello di preparazione),
- A fronte di carriere più lente della media si nota una buona occupabilità a tre anni dalla laurea, migliore delle medie nazionale e di area, riconducibile al buon livello di preparazione.

Punti di debolezza:

- Lentezza della carriera degli studenti in parte dovuta all'organizzazione del carico didattico che risulta pesante,
- I punti critici evidenziati nei questionari riguardano gli spazi, la cui esigenza è dettata dalla natura laboratoriale di gran parte degli insegnamenti.

Relazioni internazionali (LM-52)

Nel 2016 si nota un calo nel numero degli iscritti a seguito dell'attivazione della Laurea Magistrale in International Studies che, in particolare, attira studenti frequentanti e con carriera regolare. Gli incontri con gli stakeholders attestano una stretta relazione tra l'offerta formativa ed il mondo del lavoro. Si vedono margini di miglioramento nell'ambito della comunicazione esterna e dell'internazionalizzazione. Si osserva che gli indicatori di internazionalizzazione della SMA non tengono conto di iniziative diverse dall'Erasmus che possono risultare più interessanti per gli studenti magistrali di questo CdS, che in molti casi hanno svolto l'Erasmus alla triennale.

Punti di forza:

- Buona capacità attrattiva,
- Stretta relazione tra l'offerta formativa ed il mondo del lavoro.

Punti di debolezza:

- Efficienza limitata dei canali di comunicazione con gli studenti e del tutoraggio,
- Elevato rapporto studenti/docenti,
- Basso livello di internazionalizzazione secondo gli indicatori SMA che, però, non tengono conto di iniziative diverse dall'Erasmus che possono risultare più interessanti per gli studenti magistrali di questo CdS, che in molti casi hanno svolto l'Erasmus alla triennale.

DAMS (L-3)

Dal complesso dei dati analizzati emergono risultati molto positivi per il corso L3 DAMS, in termini di quantità e qualità. Infatti, restano su livelli assai elevate le immatricolazioni (365 nel 2016, che dai nuovi dati dell'Ufficio Statistico di Ateneo divengono 428 nel 2017 e addirittura 517 nel 2018), mentre gli indicatori permangono più che soddisfacenti riguardo alla regolarità delle carriere, oltre ad una positiva variazione in aumento della percentuale dei laureati in corso. Come conseguenza dell'aumento delle immatricolazioni, un elemento sicuramente più critico in prospettiva è il rapporto docenti/studenti, che richiederà un adeguato incremento di nuove risorse di personale, sia strutturato, ma anche non strutturato, per le varie attività di didattica da erogare. Tra le (poche) criticità si segnalano i modesti valori degli indicatori di internazionalizzazione, dovuto essenzialmente alla quota di studenti non frequentanti, che richiederebbero azioni più incisive sulla mobilità estera degli studenti.

Infine, è stato rimarcato che una migliore interazione tra CPDS (attualmente unica per l'intera Scuola di Lettere, Filosofia e Lingue) e ciascun CdS del Dipartimento potrebbe portare ad una più efficiente rilevazione e gestione delle problematiche tipiche dei diversi CdS, anche mediante un'adeguata articolazione che favorisca la partecipazione e l'apporto della componente studentesca.

Punti di forza:

- Immatricolazioni a livelli elevati,
- Regolarità delle carriere e percentuale di laureati in corso.

Punti di debolezza:

- Risorse di personale da incrementare,
- Interazione migliorabile con CPDS.

Lingue e letterature per la comunicazione interculturale (L-11)

I dati disponibili presentano risultati molto buoni, caratterizzati da un significativo incremento delle immatricolazioni, che risultano crescenti negli ultimi anni, elevati valori degli indici di internazionalizzazione, adeguatamente consistente quota di docenza erogata da personale assunto a tempo indeterminato, aumento di laureati in corso. Il CdS in Lingue e letterature per la comunicazione interculturale sembra offrire allo studente un'apprezzabile differenziazione dell'offerta didattica, anche in relazione al corso parzialmente affine in Lingue e mediazione linguistico-culturale, avendo avuto nel 2017-18 circa lo stesso numero di immatricolati (282 vs 305, fonte dati Ateneo). Gli elementi che necessitano attenzione sono la percentuale laureati entro la normale durata del corso ed il numero di abbandoni, che però andranno verificati quando la revisione ordinamentale sarà andata a regime.

Infine, è stato rimarcato che una migliore interazione tra CPDS (attualmente unica per l'intera Scuola di Lettere, Filosofia e Lingue) e ciascun CdS del Dipartimento potrebbe portare ad una più efficiente rilevazione e gestione delle problematiche tipiche dei diversi CdS, anche mediante un'adeguata articolazione che favorisca la partecipazione e l'apporto della componente studentesca.

Punti di forza:

- Incremento delle immatricolazioni,
- Quota di docenza erogata da personale assunto a tempo indeterminato.

Punti di debolezza:

- Percentuale laureati entro la normale durata del corso e numero di abbandoni,
- Interazione migliorabile con CPDS.

Archeologia e storia dell'arte (L-1)

Il numero degli iscritti e degli immatricolati (175 nel 2017 e 165 nel 2018 - fonte dati Ateneo) della L1 è sicuramente uno dei punti di forza del CdS, rispetto al dato medio sia locale che nazionale. Dai dati della SMA, la percentuale di studenti che proseguono gli studi nel CdS dopo il primo anno (iC14) ed il numero di laureati in corso (iC02) è inferiore alle medie geografica e nazionale, probabilmente legato alle basse performance nel primo anno (es. iC16). Come anche evidenziato dai commenti alla SMA, si nota tuttavia un leggero calo del *trend* di abbandoni (iC24). Tra le possibili cause, il basso numero di docenti (iC27 e iC28) soprattutto al primo anno, rispetto ai dati geografici e nazionali. Singolarmente, la Commissione didattica del Dipartimento interpreta positivamente l'alto dato iC27 (rapporto complessivo studenti iscritti/docenti) e negativamente il suo *trend* (da 80 a 60 studenti per docente). Al contrario, la CPDS rileva un basso rapporto docenti/studenti inferiore a quello degli altri Atenei. Alcune criticità sono rilevabili per quanto riguarda l'informazione sulla didattica attraverso il sito web.

Infine, è stato rimarcato che una migliore interazione tra CPDS (attualmente unica per l'intera Scuola di Lettere, Filosofia e Lingue) e ciascun CdS del Dipartimento potrebbe portare ad una più efficiente rilevazione e gestione delle problematiche tipiche dei diversi CdS, anche mediante un'adeguata articolazione che favorisca la partecipazione e l'apporto della componente studentesca.

Punti di forza:

- Numero degli iscritti e degli immatricolati,
- Calo del *trend* di abbandoni.

Punti di debolezza:

- Numero di laureati in corso,
- Interazione migliorabile con CPDS.

Servizi giuridici (L-14)

I dati esaminati denotano quasi uniformemente alcune problematiche relative ai risultati ottenuti dagli studenti in termini di acquisizione di crediti (iC01, iC02 e tutti gli iC13-17), come del resto evidenziato nel commento sintetico alla SMA compilato dal gruppo di riesame del CdS. Inoltre il quadro Qualità-C1 della SUA-CdS 2018 riporta la considerazione seguente: “la convinzione è che gran parte dei flussi in entrata provenga da studenti del nostro Dipartimento che, essendosi immatricolati nel corso magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, decidono poi di ripiegare - per motivi da approfondire - sul corso triennale in Scienze dei Servizi Giuridici”. La materia è oggetto di discussione presso l’intero Dipartimento di cui sarà opportuno valutare gli esiti sia in ordine al problema della forte concorrenza del CdS più tradizionale in Giurisprudenza, sia per una possibile trasformazione in un corso prettamente professionalizzante, sia infine in prospettiva, vista anche l’osservazione finale sulla possibile chiusura del CdS in funzione dei risultati del nuovo CdS in “Scienze dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica”. Riguardo alla scarsa propensione all’internazionalizzazione e esami in Erasmus, probabilmente non aiuta la determinazione di 7 CFU per molti insegnamenti, poco omogenea con gli ordinamenti degli Atenei europei. Problematiche anche le modalità di comunicazione della documentazione dei vari insegnamenti. Alcuni di questi problemi emergono anche dai punti di attenzione del requisito R3, soprattutto in ordine alla definizione dei profili professionali e degli obiettivi didattici, per i quali andrebbe intensificato il rapporto con gli *stakeholder*. Le varie problematiche sono comunque ben presenti alle strutture didattiche del Dipartimento e alla CPDS e sono in larga parte riconducibili a problemi specifici dell’ordinamento nazionale della classe di laurea.

Punti di forza:

- Revisione in atto da parte del Dipartimento,
- Rapporti collaborativi con la CPDS.

Punti di debolezza:

- Modesta acquisizione di CFU da parte degli studenti,
- Definizione dei profili professionali e degli obiettivi didattici per la Classe di laurea.

4.2.2.2 Dipartimenti

Dipartimento di Ingegneria

Esito positivo di tutti i controlli effettuati, in linea con il fatto che alla struttura è stato riconosciuto lo stato di Dipartimento di Eccellenza. Il confronto fra le due VQR mostra un progresso per l’indicatore IRDF e valori sostanzialmente invariati dell’indicatore R. Attività di ricerca dinamica, grazie anche al numero elevato di dottorandi ed assegnisti.

Punti di forza:

- Molto basso e praticamente fisiologico il numero di docenti inattivi,
- Alto il numero di dottorandi e assegnisti di ricerca, anche in relazione al numero di docenti di ruolo,

- Molto alto ed in crescita il numero di progetti europei presentati, con buoni esiti di successo,
- Numerose ed incisive le iniziative relative alla Terza Missione.

Punti di debolezza:

- Non sono presenti criteri per la distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo (a causa della loro scarsa consistenza a fronte delle risorse esterne),
- Assenza di progetti nazionali per il 2017 (dovuta anche al mancato bando PRIN).

Dipartimento di Matematica e Fisica

Valutazione sostanzialmente positiva di tutti gli aspetti oggetto di discussione durante l'incontro, in linea con il fatto che alla struttura è stato riconosciuto lo stato di Dipartimento di Eccellenza. Nonostante sia l'indicatore IRFD che l'indicatore R appaiano in lieve calo rispetto alla VQR precedente, comunque il valore del primo è superiore ad 1 e quello del secondo resta soddisfacente.

Punti di forza:

- Numero di docenti inattivi in calo e sostanzialmente accettabile,
- Buono e stabile il numero di progetti europei presentati,
- Elevato numero di dottorandi e assegnisti, anche in raffronto ai docenti di ruolo,
- Varie iniziative di Terza Missione legate alla divulgazione scientifica e all'orientamento scolastico.

Punti di debolezza:

- Non sono chiare le modalità di assegnazione dei fondi di ricerca di Ateneo,
- Calo dei progetti nazionali per il 2017 (dovuto anche all'assenza del bando PRIN).

Dipartimento di Scienze

La struttura è Dipartimento di Eccellenza e, come atteso, tutti i riscontri risultano positivi. Unica pecca il fatto che l'indicatore R appaia sostanzialmente stabile in alcune aree, ma in calo, più o meno sensibile, in altre. Tuttavia l'indicatore IRFD presenta valore elevato. Attività con elevato grado di dinamicità, grazie anche al numero di dottorandi e di assegnisti di ricerca.

Punti di forza:

- Il numero dei docenti inattivi è stabile e alquanto basso in termini percentuali,
- Il numero di dottorandi e assegnisti di ricerca è molto alto in rapporto ai docenti di ruolo,
- Apprezzabile il numero di progetti europei,
- Numerose iniziative di Terza Missione in diversi settori.

Punti di debolezza:

- Manca la definizione di criteri su base premiale per la distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo (che viene giustificata sulla base della loro entità complessiva),
- Assenza di progetti nazionali per il 2017 (dovuta anche al mancato bando PRIN).

Dipartimento di Scienze della Formazione

I dati relativi alla VQR mostrano un miglioramento per l'indicatore IRDF, che però non raggiunge ancora il valore 1, mentre il valore dell'indicatore R risulta in lieve aumento in alcune aree, in diminuzione in altre. Il numero di docenti inattivi è stabile.

Punti di forza:

- Fondi di ricerca di Ateneo assegnati su base premiale,
- Buona la percentuale di dottorandi e assegnisti di ricerca sul totale dei docenti di ruolo,
- In crescita il numero di progetti europei presentati nel 2017,
- Presenti iniziative di Terza Missione, legate soprattutto all'ambito educativo specifico del Dipartimento.

Punti di debolezza:

- Calo nel numero di progetti di ricerca nazionali presentati nel 2017 (che si spiega con l'assenza del bando PRIN).

Dipartimento di Economia

Il numero di docenti inattivi, totali o nuovi nel ruolo, nel 2017 è diminuito rispetto al 2016. Si prosegue nella pratica di incentivare la produttività, in particolare tramite criteri premiali per l'attribuzione dei fondi di ricerca. Si stanno inoltre organizzando occasioni di condivisione delle ricerche in corso. Si rileva una buona attrattività della componente giovane (come indicato dall'alta quota di dottorandi laureati in altri Atenei) che svolge un ruolo importante nel dinamicizzare l'attività svolta in Dipartimento. Nell'ambito della Terza Missione sono numerose le iniziative che mostrano la stretta interazione con il sistema delle imprese, delle professioni e delle istituzioni.

Punti di forza:

- Buona attrattività della componente giovane (come indicato dall'alta quota di dottorandi laureati in altri Atenei) che svolge un ruolo importante nel dinamicizzare l'attività svolta in Dipartimento,
- Dinamicità che si manifesta ad esempio in: progetti europei Jean Monnet, network nazionali ed internazionali, attivazione di scuole estive,
- Buona attrazione di fondi di ricerca da Istituti esteri,
- Convivenza di approcci di ricerca diversi,
- Numerose iniziative nell'ambito della Terza Missione, che mostrano la stretta interazione con il sistema delle imprese, delle professioni e delle istituzioni.

Punti di debolezza:

- Disomogeneità di livello tra diversi gruppi di ricerca.

Dipartimento di Economia Aziendale

Il confronto tra i risultati della VQR 2011-2014 e la precedente VQR 2004-2010 mostra un netto miglioramento che attesta l'efficacia delle misure di premialità adottate negli ultimi anni. Si vedono ulteriori margini di miglioramento per gli indicatori R ed IRDF, che risultano ancora inferiori all'unità. Il numero di docenti inattivi nel 2017 è ancora consistente. In parte è spiegato dal mancato

caricamento delle pubblicazioni su IRIS, che dovrebbe essere stato risolto nel 2018 grazie ad un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei docenti. Si rileva una buona attrattività della componente giovane, come indicato dall'alta quota di dottorandi laureati in altri Atenei. Nell'ambito della Terza Missione sono numerose le iniziative che mostrano la stretta interazione con il territorio.

Punti di forza:

- Interdisciplinarietà,
- Punte di eccellenza e livello medio in crescita,
- Buona attrattività della componente giovane, come indicato dall'alta quota di dottorandi laureati in altri Atenei,
- Numerose iniziative nell'ambito della Terza Missione, che mostrano la stretta interazione con il territorio.

Punti di debolezza:

- Disomogeneità del livello e poca coesione nelle scelte di Dipartimento,
- Numero ridotto di ricercatori,
- Parte consistente del tempo assorbito dalla didattica,
- Margini di miglioramento per gli indicatori R ed IRDF della VQR 2011-2014, che risultano ancora inferiori all'unità,
- Consistente il numero di docenti inattivi, totali o in progressione di carriera, nel 2017. In parte è spiegato dal mancato caricamento delle pubblicazioni su IRIS, che dovrebbe essere stato risolto nel 2018 grazie ad un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei docenti.

Dipartimento di Architettura

Il numero di docenti inattivi totali è contenuto (15%) e stabile nel biennio 2016-2017. La percentuale di docenti inattivi nuovi nel ruolo risulta più alta e richiede un'analisi. Risultano buone la capacità di attrarre fondi tramite la partecipazione a bandi competitivi e l'internazionalizzazione. Si è recentemente discussa l'opportunità di reintrodurre un criterio in parte premiale, sospeso per alcuni anni per l'esiguità dei fondi, per l'assegnazione dei fondi di ricerca. Sono favorite le interazioni in Dipartimento che portano a lavori di ricerca comuni, in linea con la natura multidisciplinare del Dipartimento. Nell'ambito della Terza Missione sono numerose le iniziative che mostrano la stretta interazione con il territorio e con le Istituzioni.

Punti di forza:

- Incentivazione di interazioni in Dipartimento che portano a lavori di ricerca comuni, in linea con la natura multidisciplinare del Dipartimento,
- Numerose iniziative nell'ambito della Terza Missione che mostrano la stretta interazione con il territorio e con le Istituzioni,
- Stretta correlazione tra ricerca e didattica,
- Buon livello di internazionalizzazione,
- Partecipazione con successo a Call for Ideas.

Punti di debolezza:

- Limiti della multidisciplinarietà (frammentazione),

- Carattere “indeterminato” di alcune ricerche che rendono difficile la valutazione nell’ambito di settori molto specifici.

Dipartimento di Scienze Politiche

La percentuale di docenti inattivi (totali e nuovi nel ruolo) è pari al 20-25% e stabile nel biennio 2016-2017. Questo numero è parzialmente spiegato dalla pigrizia di alcuni docenti nel caricare i prodotti su IRIS. Recentemente si sono sensibilizzati i docenti affinché questa forma di pigrizia venga superata. La capacità di attrarre fondi tramite la partecipazione a bandi competitivi appare limitata. Si osserva che l’indicatore non tiene conto di progetti presentati e vinti dal Dipartimento su bandi competitivi internazionali diversi da Horizon2020. I fondi di ricerca hanno una parte premiale. Il criterio è sotto monitoraggio e si potrebbe reintrodurre un finanziamento particolare per progetti strategici. Sono favorite le interazioni in Dipartimento che portano a lavori di ricerca comuni, in linea con la natura multidisciplinare del Dipartimento. Nell’ambito della Terza Missione sono numerose le iniziative che mostrano la stretta interazione con il territorio e con le Istituzioni.

Punti di forza:

- Iniziative di miglioramento in corso,
- Incentivazione di interazioni in Dipartimento che portano a lavori di ricerca comuni, in linea con la natura multidisciplinare del Dipartimento,
- Formazione di giovani di ottimo livello,
- Numerose iniziative nell’ambito della Terza Missione che mostrano la stretta interazione con il territorio e con le Istituzioni.

Punti di debolezza:

- Livello di internazionalizzazione da migliorare,
- Limitata interazione tra diversi ambiti di ricerca.

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

L’indice IRFD è migliorato raggiungendo l’unità rispetto al valore più basso della precedente VQR, mentre l’indicatore R risulta diminuito in entrambe le aree per cui si può effettuare un confronto. Il numero dei docenti inattivi è in diminuzione e si colloca peraltro su un valore piuttosto basso. Viceversa, è diminuito il numero di progetti di ricerca nazionali presentati, a causa dei lunghi intervalli fra i bandi PRIN. Sono previsti criteri e meccanismi di distribuzione dei fondi di ricerca ed è presente un buon numero di dottorandi e assegnisti di ricerca.

Particolarmente significativo è l’apporto sul versante della Terza Missione, le cui attività principali sono legate al teatro Palladium, con significative ricadute anche sul versante del rapporto con le scuole.

Punti di forza:

- Numero docenti inattivi in diminuzione,
- Apporto sulla Terza Missione, grazie anche al teatro Palladium.

Punti di debolezza:

- Minore quantità di progetti nazionali presentati,
- Interazione migliorabile tra CPDS e CdS del Dipartimento.

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Il valore dell'indicatore IRDF è in miglioramento rispetto alla VQR 2004-2010 ma non raggiunge ancora il valore 1. Viceversa l'indicatore R appare in peggioramento rispetto alla precedente VQR. Il calo dei progetti di ricerca nazionali fra 2016 e 2017 è dovuto all'assenza del bando PRIN, mentre non sono presenti progetti europei. Il numero di docenti inattivi è stabile e sostanzialmente non elevato in termini percentuali. Buono e in lieve crescita percentuale rispetto al numero di docenti di ruolo è il numero di dottorandi e assegnisti. Sono presenti criteri per l'assegnazione dei fondi di ricerca di Ateneo.

Per la Terza Missione, oltre a varie iniziative già in atto, il Piano Strategico di Ateneo prevede una significativa progettualità per il futuro.

Punti di forza:

- Crescita numero dottorandi e assegnisti,
- Apporto significativo sulla Terza Missione.

Punti di debolezza:

- Minore quantità di progetti nazionali presentati,
- Interazione migliorabile tra CPDS e CdS del Dipartimento.

Dipartimento di Studi Umanistici

L'indicatore IRFD presenta un sensibile miglioramento rispetto alla VQR precedente, mentre l'indicatore R è in aumento in un'area, in sensibile calo in un'altra. Il numero dei docenti inattivi è in crescita e va quindi monitorato (anche se può aver pesato l'astensione dalla VQR per protesta). Il calo dei progetti nazionali è dovuto all'assenza del bando PRIN per il 2017, mentre sono in sensibile ascesa i progetti europei. La percentuale di dottorandi e assegnisti di ricerca rispetto ai docenti di ruolo è buona ma non troppo elevata rispetto ad altri dipartimenti dell'Ateneo. Le modalità di distribuzione dei fondi di ricerca sono indicate in forma generica nel Piano Strategico.

Per la Terza Missione sono presenti nel Piano Strategico varie progettualità, relative al rapporto con le scuole e al teatro Palladium.

Punti di forza:

- Crescita numero dottorandi e assegnisti,
- Apporto sulla Terza Missione, grazie anche al teatro Palladium.

Punti di debolezza:

- Minore quantità di progetti nazionali presentati,
- Interazione migliorabile tra CPDS e CdS del Dipartimento.

Dipartimento di Giurisprudenza

Nel complesso il confronto fra gli indicatori IRDF e R fra la VQR 2004-2010 e 2011-2014 mostrano un peggioramento per entrambe; anche il numero dei docenti inattivi risulta in termini percentuali il più alto dell'Ateneo e raggiunge una soglia che richiederà attenzione da parte degli organi dipartimentali. La partecipazione ai progetti di ricerca è stata alta solo per i nazionali nel 2016, ma il calo del 2017 va imputato alla ritardata emanazione del bando PRIN; da incrementare la partecipazione a progetti europei. Molto alto e pienamente soddisfacente risulta il numero di

dottorandi e assegnisti, anche in rapporto percentuale con i docenti del Dipartimento. Il Dipartimento adotta criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca ed è dotato di adeguate strutture per la ricerca.

Per quanto attiene alla Terza Missione l'iniziativa più importante è la recente attivazione del CdL in "Scienze dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica" presso il polo universitario di Ostia.

Punti di forza:

- Numero di dottorandi e assegnisti,
- Attività di Terza Missione, anche grazie a una nuova laurea presso la sede di Ostia.

Punti di debolezza:

- Numero di docenti inattivi,
- Indicatori quantitativi e qualitativi di ricerca da monitorare.

4.2.2.3 Considerazioni complessive

Una prima valutazione sommaria effettuata dal NdV ha evidenziato alcuni punti di attenzione:

- la necessità di rivedere il format delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, per separare in maniera più chiara la parte generale da quella di ciascun singolo CdS;
- l'opportunità di rivedere la composizione e la suddivisione interna di Commissioni Paritetiche interdipartimentali;
- l'opportunità di rendere più frequenti e istituzionalizzati gli incontri con i portatori di interesse e di registrarne in maniera formale i risultati, che devono essere portati all'attenzione delle strutture competenti;
- di prestare particolare cura alla completezza, reperibilità e chiarezza delle informazioni pubblicate sui siti web per gli insegnamenti che compongono l'offerta didattica dei corsi di studio, evitando duplicazioni su siti diversi, con possibilità di informazioni non univoche;
- la rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta ancora un elemento nevralgico con riferimento sia alla qualità dei dati che in molti casi non sono considerati affidabili, sia al ritardo con cui giungono i risultati;

i dati sui progetti di ricerca (PRIN e bandi europei) presenti nelle banche dati di Ateneo, resi disponibili dagli uffici dell'amministrazione centrale in occasione del riesame della ricerca dipartimentale, nel caso di qualche Dipartimento, non corrispondono al numero di progetti che risultano ai Dipartimenti stessi, generando così un disallineamento di informazioni che impedisce una corretta valutazione da parte del NdV e degli altri organi